



DIVIETO DI VENDITA AGLI INVESTITORI AL DETTAGLIO NEL REGNO UNITO - I Titoli non sono destinati all'offerta, alla vendita o comunque a entrare nella disponibilità di investitori residenti nel Regno Unito ("Regno Unito"), ai quali pertanto essi non devono essere offerti, venduti o comunque resi disponibili. A tali fini, si intende per investitore al dettaglio una persona in possesso di una, o più di una, delle seguenti caratteristiche: (i) un investitore al dettaglio secondo la definizione datane nel comma (8) dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) n. 2017/565, in quanto parte della normativa domestica ai sensi del European Union (Withdrawal) Act 2018 ("EUWA"); (ii) un cliente nel significato precisato nel Financial Services and Markets Act 2000 ("FSMA"), nonché nelle norme e nei regolamenti attuativi della medesima Legge per recepire la Direttiva (UE) 2016/97, ove tale cliente non sia un cliente professionale secondo la definizione datane nel comma (8) dell'Articolo 2(1) del Regolamento (UE) n. 600/2014, in quanto parte della normativa domestica ai sensi del EUWA. Pertanto, non essendo stato redatto alcun documento contenente le informazioni chiave richieste dal Regolamento (UE) n. 1286/2014, in quanto parte della normativa domestica ai sensi del EUWA (lo "UK PRIIPs Regulation"), concernente l'offerta o la vendita dei Titoli o comunque la loro disponibilità a investitori al dettaglio residenti nel Regno Unito, secondo lo UK PRIIPs Regulation potrebbero essere illecite l'offerta o la vendita dei Titoli, o comunque la loro disponibilità, a investitori al dettaglio residenti nel Regno Unito.

Governance di prodotto ai sensi della MiFID II / Mercato target costituito da investitori retail, investitori professionali e controparti qualificate - Esclusivamente ai fini del processo di approvazione del prodotto dell'ideatore, la valutazione del mercato target in relazione ai Titoli ha portato alla conclusione che: (i) il mercato target per i Titoli è costituito da controparti qualificate, clienti professionali e clienti al dettaglio, ciascuno come definito dalla Direttiva 2014/65/UE (come modificata, "MiFID II"); e (ii) tutti i canali di distribuzione dei Titoli a controparti qualificate e clienti professionali sono appropriati ad eccezione dei servizi puramente esecutivi per conto dei clienti professionali e (iii) i seguenti canali di distribuzione dei Titoli a clienti al dettaglio sono appropriati, tra cui: consulenza per l'investimento, gestione di portafogli e esecuzione con appropriatezza, nel rispetto degli obblighi di valutazione di idoneità e appropriatezza del collocatore ai sensi della MiFID II. Qualsiasi soggetto che successivamente offra, venda o raccomandi i Titoli (un "collocatore") dovrà tenere in considerazione la valutazione del mercato target dell'ideatore; tuttavia, un collocatore soggetto alla MiFID II è tenuto ad effettuare la propria valutazione del mercato target in relazione ai Titoli (adottando o raffinando la valutazione del mercato target fatta dall'ideatore) e determinando canali di distribuzione appropriati, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del collocatore ai sensi della MiFID II, a seconda del caso.

Condizioni Definitive

MEDIOBANCA - Banca di credito finanziario S.p.A.
Codice LEI (Legal Entity Identifier): PSQL19R2RXX5U3QWHI44

Emissione fino ad un massimo di Euro 500.000.000 di Titoli a Tasso Fisso del 3,40 per cento con scadenza 21 ottobre 2026

di sensi del

Euro 40.000.000.000

Euro Medium Term Note Programme

Prezzo di Emissione: 100 per cento.

Direttore del Collocamento

Intesa Sanpaolo S.p.A.

La data delle presenti Condizioni Definitive è il 22 settembre 2022

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli qui descritti. I termini qui utilizzati saranno ritenuti definiti come tali ai fini delle Condizioni contenute nel Prospetto di Base del 22 dicembre 2021, che costituisce il Prospetto di Base ai fini del Regolamento Prospetto (Regolamento (UE) 2017/1129). Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive dei Titoli qui descritti ai fini del Regolamento Prospetto e deve essere letto congiuntamente a tale Prospetto di Base come di volta in volta integrato. Informazioni complete sull'Emittente e l'offerta dei Titoli possono essere ottenute solamente sulla base della lettura congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base. Il Prospetto di Base è disponibile

per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Piazzetta Enrico Cuccia 1, 20121 Milano, presso la sede di rappresentanza dell'Emittente in Piazza di Spagna 15, 00187 Roma, Italia e sul sito dell'Emittente (www.mediobanca.com) e del Direttore del Collocamento (<https://imi.intesasanpaolo.com/>) e copie potranno essere ottenute su richiesta presso il Direttore del Collocamento.

Una sintesi della singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

1. (i) Numero della serie: 598
(ii) Numero della Tranche: 1
(iii) Data in cui i Titoli saranno consolidati e formeranno una singola Serie: Non Applicabile
2. **Valuta o Valute Specificate:** Euro (“EUR”)
3. **Valore Nominale Complessivo dei Titoli ammessi alla negoziazione:**
 - (i) Serie: Fino a EUR 500.000.000
 - (ii) Tranche: Fino a EUR 500.000.000
4. **Prezzo di Emissione:** 100,00 per cento del Valore Nominale Complessivo.
5. (i) **Tagli Specificati:** EUR 1.000
(ii) **Importo di Calcolo:** EUR 1.000
6. (i) **Data di Emissione:** 21 ottobre 2022
(ii) **Data di Decorrenza degli Interessi:** Data di Emissione
7. **Data di Scadenza:** 21 ottobre 2026
8. **Base degli Interessi:** Tasso Fisso del 3,40 per cento.
(Condizione 3(d) Interest Rate on Fixed Rate Notes) del Regolamento dei Titoli di Diritto Italiano) Titoli a Tasso Fisso
9. **Base di Rimborso/Pagamento:** Rimborso alla pari
10. **Cambio di Interessi:** Non Applicabile - La Condizione 3(q) (*Interest Rate Switch*) del Regolamento dei Titoli di Diritto Italiano non sarà applicabile

Data della Variazione del Tasso di Interesse: Non Applicabile
11. **Opzioni Put/Call:** Non Applicabile
12. (i) **Status dei Titoli:** Titoli Senior Preferred
(ii) Solo per i Titoli Senior

Preferred:

Rinuncia ai diritti di Applicabile
compensazione:

- (iii) Data di ottenimento 15 settembre 2022
dell'approvazione del
Consiglio di
Amministrazione
all'emissione Titoli:

13. Modalità di Distribuzione: Non Sindacata

14. Legge Applicabile: È applicabile la legge italiana, anche in conformità alle previsioni del Regolamento (CE) n. 864/2007 dell'11 luglio 2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni non contrattuali (il "**Regolamento Roma II**")

PREVISIONI RELATIVE AGLI EVENTUALI INTERESSI PAGABILI

15. Previsioni relative ai Titoli a Tasso Fisso Applicabile

- (i) Tasso/i di Interesse: 3,40 per cento annuo pagabile annualmente in via posticipata
- (ii) Data/e di Pagamento degli Interessi: 21 ottobre di ogni anno a partire da (e incluso) il 21 ottobre 2023 fino a (e inclusa) la Data di Scadenza
- (iii) Date di Maturazione degli Interessi: Le Date di Maturazione degli Interessi saranno le Date di Pagamento degli Interessi.
- (iv) Importo/i Coupon Fisso/i: 3,40 per cento per Importo di Calcolo pagabile a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi
- (v) Importo Frazionato: Non Applicabile
- (vi) Convenzione del Giorno Lavorativo: Convenzione del Giorno Lavorativo Successivo - Non Rettificata
- (vii) Base di Calcolo: Actual/Actual (ICMA)

16. Previsioni relative ai Titoli a Tasso Variabile Non Applicabile

17. Previsioni relative ai Titoli Zero Coupon Non Applicabile

PREVISIONI RELATIVE AL RIMBORSO

18. Opzione Call Non Applicabile

19. Call Regolamentare/Rimborso per motivi fiscali

- (i) Call Regolamentare Non Applicabile
- (ii) Rimborso per motivi fiscali Non Applicabile
- (iii) Modifica a seguito di un motivo di Squalifica Applicabile

MREL/TLAC

20. **Opzione Put** Non Applicabile
21. **Importo di Rimborso Finale di ciascun Titolo** EUR 1.000 per Importo di Calcolo
22. **Importo di Rimborso Anticipato**
 L'Importo di Rimborso Anticipato pagabile al rimborso per motivi fiscali o ad un Evento di Inadempimento: EUR 1.000 per Importo di Calcolo
 Un importo nella Valuta Specificata pari al Valore Nominale dei Titoli.

DISPOSIZIONI GENERALI APPLICABILI AI TITOLI

23. **Forma dei Titoli:** **Titoli al Portatore:**
 Titolo Globale Temporaneo scambiabile per un Titolo Globale Permanente a sua volta scambiabile per Titoli Definitivi nelle limitate circostanze specificate nel Titolo Globale Permanente
24. **Forma New Global Note:** Sì
25. **Ulteriore(i) Centro(i) Finanziario(i) relativo(i) alle Date Lavorative del Pagamento:** Non Applicabile
26. **Cedole di affogliamento per Cedole future o Ricevute da allegarsi a Titoli Definitivi (e date di maturazione di tali Cedole di affogliamento):** No
27. **Informazioni relative ai Titoli Rateali: (importo di ogni rata, data in cui è dovuto ogni pagamento):** Non Applicabile
28. **Opzione di Riacquisto Totale/Opzione di Riacquisto Parziale** Non Applicabile
29. **Altre previsioni:** Non Applicabile

RESPONSABILITÀ

L'Emittente si assume la responsabilità delle informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Firmato per conto dell'Emittente:

Da:
Debitamente Autorizzato

Da:
Debitamente Autorizzato

PARTE B – ALTRE INFORMAZIONI

1. QUOTAZIONE E AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

- (i) Quotazione: Listino Ufficiale di Euronext Dublin
- (ii) Ammissione alla negoziazione: Si prevede che sia presentata dal Direttore del Collocamento domanda di ammissione dei Titoli alla negoziazione presso il sistema di negoziazione multilaterale EuroTLX (gestito da Borsa Italiana S.p.A.), che non è un mercato regolamentato ai fini della Direttiva EU 65/2014, con efficacia dalla, o in prossimità della Data di Emissione

2. RATINGS

Applicabile

Rating: I Titoli oggetto dell'Emissione hanno ricevuto un rating "BBB" da parte di S&P Global Ratings e "BBB" da FitchRatings

S&P Global Ratings è stabilita nel SEE e inserita nell'elenco delle agenzie di rating del credito registrate pubblicato sul sito web della *European Securities and Markets Authority* all'indirizzo <http://www.esma.europa.eu/supervision/credit-rating-agencies/risk> come registrata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009, come modificato (il "**Regolamento CRA**").

FitchRatings è stabilita nel SEE e inserita nell'elenco delle agenzie di rating del credito registrate pubblicato sul sito web della *European Securities and Markets Authority* all'indirizzo <http://www.esma.europa.eu/supervision/credit-rating-agencies/risk> come registrata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009, come modificato (il "**Regolamento CRA**").

In linea generale, agli investitori regolamentati nel SEE è vietato l'utilizzo a fini regolamentari di un rating non assegnato da un'agenzia di rating del credito stabilita nel SEE e registrata ai sensi del Regolamento CRA, fatto salvo il caso in cui (1) il rating sia assegnato da un'agenzia di rating del credito non stabilita nel SEE, ma sia avallato da un'agenzia di rating del credito stabilita nel SEE e registrata ai sensi del Regolamento CRA o (2) il rating sia assegnato da un'agenzia di rating del credito non stabilita nel SEE e certificata ai sensi del Regolamento CRA. In linea generale, agli investitori regolamentati nel Regno Unito è vietato l'utilizzo a fini regolamentari di un rating non assegnato da un'agenzia di rating del credito stabilita nel Regno Unito e registrata ai sensi del Regolamento CRA in UK, fatto salvo il caso in cui (1) il rating sia assegnato da un'agenzia di rating del credito non stabilita nel Regno Unito, ma sia avallato da un'agenzia di rating del credito stabilita nel Regno Unito e registrata ai sensi del Regolamento CRA in UK o (2) il rating sia assegnato da un'agenzia di rating del credito non stabilita nel Regno Unito e certificata ai sensi del Regolamento CRA in UK.

3. COMUNICAZIONE

La Banca Centrale d'Irlanda ha messo a disposizione della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa un certificato di approvazione che attesta che il Prospetto di Base datato 22 dicembre 2021 è stato redatto in conformità con il Regolamento Prospetto.

4. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE COINVOLTE NELL'EMISSIONE/OFFERTA

Fatto salvo quanto precisato di seguito, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuna persona coinvolta nell'offerta dei Titoli ha un interesse rilevante con riferimento all'offerta.

A fronte delle attività svolte rispettivamente come Direttore del Collocamento e Collocatori, il Direttore del Collocamento e i Collocatori riceveranno dall'Emittente le commissioni indicate nel successivo paragrafo 10 (*Termini e condizioni dell'offerta*) incorporate nel Prezzo di Emissione e nel Prezzo d'Offerta. Si richiama l'attenzione degli investitori al fatto che il Direttore del Collocamento e alcuni dei Collocatori fanno parte dello stesso gruppo bancario.

Il Direttore del Collocamento agisce come controparte di copertura dell'Emittente o delle sue affiliate in relazione all'Emissione dei Titoli. La commissione dovuta da parte dell'Emittente al Direttore del Collocamento per il suo ruolo è pari allo 0,50 per cento del Valore Nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati.

Il Direttore del Collocamento ha emesso strumenti finanziari collegati all'Emittente.

I Titoli saranno negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate:

- hanno eletto un membro del Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana S.p.A, e fanno parte dei patti parasociali stipulati tra gli azionisti di Euronext N.V. (controllante di Borsa Italiana S.p.A.);
- possono agire come market maker o liquidity provider su EuroTLX relativamente ai Titoli.

I Collocatori, il Direttore del Collocamento e le rispettive affiliate, nell'ordinario svolgimento della loro attività, hanno prestato o potrebbero in futuro prestare servizi di finanziamento, consulenza, *investment banking* e *corporate finance* a favore dell'Emittente, le sue controllanti e società del gruppo e le società direttamente o indirettamente coinvolte nel settore in cui opera l'Emittente. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate possono effettuare o detenere una vasta gamma di investimenti e negoziare attivamente titoli di debito e azionari (o titoli derivati collegati) e strumenti finanziari (inclusi prestiti bancari) per proprio conto e per conto della loro clientela. Tali investimenti e attività su titoli possono coinvolgere titoli e/o strumenti dell'Emittente o delle sue affiliate. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate che hanno un rapporto di finanziamento con l'Emittente coprono regolarmente la loro esposizione creditizia verso l'Emittente coerentemente con le loro *policy* di gestione del rischio. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate tipicamente copriranno tale esposizione partecipando a operazioni che consistono nell'acquisto di *credit default swap* o nella creazione di short position su titoli, inclusi potenzialmente i Titoli emessi. Ognuna di tali short position può influenzare negativamente i prezzi futuri di negoziazione dei Titoli emessi.

5. RAGIONI DELL'OFFERTA, PROVENTI NETTI STIMATI E SPESE COMPLESSIVE

- | | | |
|-------|----------------------------|---|
| (i) | Proventi netti stimati: | I proventi netti stimati dell'emissione dei Titoli (intendendosi il ricavato di tale emissione al netto delle commissioni di cui al Paragrafo 10 (Termini e Condizioni dell'Offerta)) sono stimati essere pari a fino a EUR 487.120.000 |
| (ii) | Spese complessive stimate: | Non Applicabile |
| (iii) | Ragioni dell'Offerta: | Scopi societari generali dell'Emittente |

6. RENDIMENTO

Applicabile

Indicazione del rendimento: 3,40 per cento

Il rendimento è calcolato in base al Prezzo di Emissione e alla Cedola Fissa.

7. TASSI DI INTERESSE STORICI

Non Applicabile

8. INFORMAZIONI OPERATIVE

ISIN: XS2533094400

Common Code: 253309440

CFI DTFXFB

FISN MEDIOBANCA SPA/MTN 20261021 SER-598

Intesi per un possesso tale da permettere l'idoneità per l'Eurosystem: Sì. Si noti che l'indicazione "sì" indica semplicemente che al momento dell'emissione si prevede che i Titoli saranno depositati presso una delle CSD internazionali quale depositario comune e non significa necessariamente che i Titoli saranno riconosciuti come idoneo collateral per le politiche monetarie dell'Eurosistema e le operazioni di credito infra-giornaliere da parte dell'Eurosistema sia al momento dell'emissione sia in qualsiasi momento durante la loro vita. Tale riconoscimento dipenderà dal fatto che la BCE ritenga che i criteri di idoneità per l'Eurosistema sono stati soddisfatti.

Qualsiasi clearing system diverso da Euroclear Bank S.A./N.V. e Clearstream Banking S.A. e relativo(i) codice(i) di identificazione: Non Applicabile

Consegna: Consegna a fronte di pagamento

Agenti di Pagamento Iniziali: BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch
60, avenue J.F. Kennedy
L-2085 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Nomi ed indirizzi di eventuali ulteriori Agenti di Pagamento: Non Applicabile

9. DISTRIBUZIONE

(i) Se sindacati, nomi e indirizzi dei Manager e impegni alla sottoscrizione: Non Applicabile

(ii) Data del Contratto di Non Applicabile

Sottoscrizione:

(iii) Eventuali Responsabili per la Stabilizzazione: Non Applicabile

Ove non sindacato, nome del Direttore del Collocamento: Intesa Sanpaolo S.p.A.

Restrizioni di Vendita statunitensi: Categoria 2 di conformità alla Reg. S; TEFRA D

Offerta non esente: Un'offerta (l'“**Offerta**”) di Titoli è effettuata dall'Emittente attraverso il Direttore del Collocamento e i Collocatori (come di seguito definiti) al di fuori dei casi di cui all'Articolo 1(4) del Regolamento Prospetto in Italia (le “**Giurisdizioni dell'Offerta Pubblica**”) durante il periodo dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 18 ottobre 2022 (incluso) (il “**Periodo di Offerta**”) (in filiale), fatta salva qualsiasi chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta come di seguito descritto.

I Titoli potranno inoltre essere distribuiti mediante offerta fuori sede attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi degli Articoli 30 e 31 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come di volta in volta modificato (il “**Testo Unico della Finanza**”) a partire dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 11 ottobre 2022 (incluso), fatta salva qualsiasi chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta come di seguito descritto.

Inoltre, i Titoli potranno essere distribuiti anche mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'Articolo 32 del Testo Unico della Finanza e dell'Articolo 67-duodecies, comma 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, come di volta in volta modificato (il “**Codice del Consumo**”) a partire dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 4 ottobre 2022 (incluso), fatta salva qualsiasi chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta come di seguito descritto.

Per maggior chiarezza, ogni chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta è efficace anche relativamente al periodo durante il quale sono effettuati il collocamento e la sottoscrizione dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede e le tecniche di comunicazione a distanza, salvo quanto altrimenti previsto nella/e relativa/e comunicazione/i.

Le seguenti banche ed entità finanziarie hanno concordato di collocare i Titoli (i “**Collocatori**” e, singolarmente, il “**Collocatore**”):

- Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A.;
- IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.; e

- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Divieto di Vendita alla Non Applicabile
clientela retail dei Paesi SEE:

Divieto di Vendita alla Non Applicabile
clientela retail del Regno
Unito:

Governance di prodotto ai sensi della MIFID II / Mercato target costituito da investitori al dettaglio, investitori professionali e controparti qualificate - Esclusivamente ai fini del processo di approvazione del prodotto dell'ideatore, la valutazione del mercato target in relazione ai Titoli ha portato alla conclusione che: (i) il mercato target per i Titoli è costituito da controparti qualificate, clienti professionali e clienti al dettaglio, ciascuno come definito dalla Direttiva 2014/65/UE (come modificata, "MiFID II"); e (ii) tutti i canali di distribuzione dei Titoli a controparti qualificate e clienti professionali sono appropriati ad eccezione dei servizi puramente esecutivi per conto dei clienti professionali e (iii) i seguenti canali di distribuzione dei Titoli a clienti al dettaglio sono appropriati, tra cui: consulenza per l'investimento, gestione di portafogli e esecuzione con appropriatezza, nel rispetto degli obblighi di valutazione di idoneità e appropriatezza del Collocatore ai sensi della MiFID II. Qualsiasi soggetto che successivamente offra, venda o raccomandi i Titoli (un "Collocatore") dovrà tenere in considerazione la valutazione del mercato target dell'ideatore; tuttavia, un collocatore soggetto alla MiFID II è tenuto ad effettuare la propria valutazione del mercato target in relazione ai Titoli (adottando o raffinando la valutazione del mercato target fatta dall'ideatore) e determinando canali di distribuzione appropriati, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del Collocatore ai sensi della MiFID II, a seconda del caso.

10. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Applicabile

Periodo di Offerta:

(i) Dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 18 ottobre 2022 (incluso) presso le filiali di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

(ii) Dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 11 ottobre 2022 (incluso) mediante offerta fuori sede attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede per conto di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A..

(iii) Dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 10 ottobre 2022 (incluso) mediante offerta fuori sede attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede per conto di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

(iv) Dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 4 ottobre 2022 (incluso) mediante tecniche di comunicazione a per conto di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A..

(v) Dalle ore 9:00 (orario di Milano) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) al 30 settembre 2022 (incluso) mediante tecniche di comunicazione a distanza per conto di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Importo dell'Offerta: EUR 500.000.000

Prezzo d'Offerta: Prezzo di Emissione, pari al 100 per cento del Taglio di ciascun Titolo.

Il Prezzo d'Offerta include, per Taglio Specificato, (i) una commissione di collocamento per il collocamento dei Titoli pagata dall'Emittente, attraverso il Direttore del Collocamento, ai Collocatori, pari al 2,076 per cento del Valore Nominale Complessivo effettivamente collocato (ii) una commissione pagata dall'Emittente al Direttore del Collocamento per il suo ruolo pari allo 0,50 per cento del Valore Nominale Complessivo effettivamente collocato.

Gli investitori devono considerare che, qualora i Titoli siano venduti sul mercato secondario dopo il Periodo di Offerta, le commissioni di cui sopra incluse nel Prezzo d'Offerta non saranno prese in considerazione ai fini della determinazione del prezzo a cui tali Titoli potranno essere venduti sul mercato secondario.

Condizioni alle quali l'offerta è soggetta: L'offerta dei Titoli è condizionata alla loro emissione.

Il Direttore del Collocamento si riserva il diritto, d'intesa con l'Emittente, di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta in qualsiasi momento, anche laddove la sottoscrizione dei Titoli non abbia ancora raggiunto il Valore Nominale Complessivo. Sarà data comunicazione della chiusura anticipata del Periodo di Offerta in uno o più avvisi, da pubblicarsi sul sito internet del Direttore del Collocamento (<https://imi.intesasanpaolo.com/>) e mediante i Collocatori (e, per maggiore chiarezza, non sarà pubblicato alcun supplemento al Prospetto di Base o alle presenti Condizioni Definitive a tal riguardo).

Il Direttore del Collocamento si riserva il diritto, d'intesa con l'Emittente, di prorogare il Periodo di Offerta. Sarà data comunicazione della proroga del Periodo di Offerta in uno o più avvisi, da pubblicare sul sito internet del Direttore del Collocamento (<https://imi.intesasanpaolo.com/>) e mediante i Collocatori (e, ai fini di chiarezza, non sarà pubblicato alcun supplemento al Prospetto di Base o alle presenti Condizioni Definitive a tal riguardo).

Per maggior chiarezza, ogni chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta è efficace anche relativamente al periodo durante il quale sono effettuati il collocamento e la sottoscrizione dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede e le tecniche di comunicazione a distanza, salvo quanto altrimenti previsto nella/e relativa/e comunicazione/i.

Il Direttore del Collocamento si riserva il diritto, previa comunicazione all'Emittente, di revocare/ritirare l'emissione e l'Offerta in qualunque momento prima della Data di Emissione e, in tal caso, non sarà dato corso all'emissione dei Titoli.

L'Emittente, il Direttore del Collocamento e i Collocatori hanno concluso un accordo di collocamento (l'“**Accordo di Collocamento**”) in relazione all'Offerta dei Titoli. L'Accordo di Collocamento può essere risolto al verificarsi di

determinate circostanze ivi stabilite. L'emissione e l'Offerta dei Titoli saranno revocate/ritirate in qualunque momento prima della Data di Emissione in caso di risoluzione del Contratto di Collocamento e, in tal caso, non sarà dato corso all'emissione dei Titoli. Sarà data comunicazione della revoca/ritiro dell'Offerta in uno o più avvisi, da pubblicarsi sul sito internet del Direttore del Collocamento (<https://imi.intesasanpaolo.com/>) e mediante i Collocatori (e, per maggiore chiarezza, non sarà pubblicato alcun supplemento al Prospetto di Base o alle presenti Condizioni Definitive a tal riguardo).

Per maggior chiarezza, qualora sia stata presentata richiesta di sottoscrizione da un potenziale investitore e l'Offerta venga revocata/ritirata, tutte le richieste di sottoscrizione si considereranno nulle e prive di effetto, senza ulteriori avvisi e nessun potenziale investitore sarà legittimato a sottoscrivere o altrimenti acquistare i Titoli.

L'emissione dei Titoli è subordinata, *inter alia*, all'ammissione alla quotazione dei Titoli sul Listino Ufficiale e all'ammissione alla negoziazione presso il sistema di negoziazione multilaterale EuroTLX (gestito da Borsa Italiana S.p.A.), con efficacia alla, o in prossimità della Data di Emissione.

Descrizione delle procedure di adesione: I Titoli saranno offerti in Italia sulla base di un'offerta pubblica.

I Titoli saranno offerti esclusivamente al pubblico in Italia.

Gli Investitori Qualificati, come definiti dall'art. 34-ter comma 1 lett. b) del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come di volta in volta modificato, possono sottoscrivere i Titoli.

Un potenziale investitore può sottoscrivere i Titoli in conformità agli accordi in essere tra il relativo Collocatore e la sua clientela, in relazione alla sottoscrizione di titoli in generale. Ai potenziali investitori non sarà richiesto di concludere alcun accordo contrattuale direttamente con l'Emittente in relazione all'offerta o sottoscrizione dei Titoli.

Gli investitori possono presentare richiesta di sottoscrizione dei Titoli durante il Periodo di Offerta. In particolare:

Sottoscrizione presso le filiali

Gli investitori possono presentare richiesta di sottoscrizione dei Titoli durante il normale orario lavorativo bancario in Italia presso le filiali di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., presentando e consegnando, debitamente compilato e sottoscritto (anche tramite mandatario speciale) appositi moduli di adesione (i "**Moduli di Adesione**") dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 18 ottobre 2022 (incluso), fatta salva qualsiasi chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta. I Moduli di Adesione sono disponibili presso Intesa Sanpaolo Private

Banking S.p.A.

Ogni richiesta di sottoscrizione va presentata in Italia a Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Offerta fuori sede

I Titoli potranno inoltre essere distribuiti da (i) Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 11 ottobre 2022 (incluso) e (ii) Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 10 ottobre 2022 (incluso), fatta salva qualsiasi chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta mediante offerta fuori sede attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi degli Articoli 30 e 31 del Testo Unico della Finanza.

I Collocatori che intendono distribuire i Titoli mediante offerta fuori sede ai sensi dell'Articolo 30 del Testo Unico della Finanza raccoglieranno i Moduli di Adesione tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'Articolo 31 del Testo Unico della Finanza.

Ai sensi dell'Articolo 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza, la validità e l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine gli investitori possono comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Collocatore e/o consulente finanziario rilevante.

Tecniche di comunicazione a distanza

I Titoli potranno inoltre essere distribuiti da (i) Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 4 ottobre 2022 (incluso) e (ii) Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 30 settembre 2022 (incluso), fatta salva qualsiasi chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'Articolo 32 del Testo Unico della Finanza e dell'Articolo 67-duodecies, comma 4 del Codice del Consumo.

In relazione alla sottoscrizione di Titoli mediante tecniche di comunicazione a distanza, un investitore che può essere qualificato come consumatore ai fini del Codice del Consumo ha diritto a un periodo di 14 (quattordici) giorni durante il quale può recedere dall'accordo senza alcuna penale e senza fornire una motivazione. Entro tale periodo, gli effetti degli accordi di sottoscrizione saranno sospesi e l'investitore potrà comunicare il proprio recesso al Collocatore senza spese o

altre commissioni a suo carico.

Disposizioni generali

Non ci sono limiti al numero di Moduli di Adesione che possono essere compilati e consegnati dal medesimo investitore potenziale presso lo stesso o un diverso Collocatore, fermo restando che, ai fini dell'assegnazione, ogni richiedente sarà considerato individualmente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnati.

Ferme restando le disposizioni applicabili in caso di pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base come di seguito specificato, e le disposizioni applicabili al collocamento dei Titoli mediante offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza, le richieste di sottoscrizione possono essere revocate dai potenziali investitori, presentando apposita richiesta presso la sede del Collocatore entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta relativo alla sottoscrizione dei Titoli presso le filiali di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., come eventualmente modificato in caso di chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta.

In caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, gli investitori che abbiano già aderito all'offerta dei Titoli prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento, di revocare la loro richiesta attraverso una comunicazione scritta ai Collocatori. La data finale del diritto di recesso sarà indicata nel relativo supplemento.

Ai richiedenti che non intrattengano alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene depositato il Modulo di Adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Titoli richiesti, calcolato sulla base del Prezzo d'Offerta dei Titoli. In caso di mancata o parziale assegnazione dei Titoli, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Titoli assegnati, sarà restituita al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Emissione.

Ciascun Collocatore ha la responsabilità di informare i potenziali investitori di ogni diritto di recesso applicabile in relazione all'offerta dei Titoli.

Sottoscrivendo i Titoli, i possessori dei Titoli si dichiarano a conoscenza di tutti termini e condizioni dei Titoli e accettano tali termini e condizioni dei Titoli.

Le richieste ricevute dai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta o successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta, saranno considerate non ricevute e nulle.

Descrizione della possibilità di ridurre le sottoscrizioni e modalità di restituzione degli importi in eccesso Non Applicabile

pagati dai richiedenti:

Informazioni relative all'importo minimo e/o massimo della richiesta:

I Titoli possono essere sottoscritti per un importo minimo di EUR 1.000 (il "**Lotto Minimo**") o un multiplo intero di tale importo.

Richieste multiple possono essere presentate dagli stessi richiedenti presso lo stesso o un diverso Collocatore, fermo restando che, ai fini dell'assegnazione, ogni richiedente sarà considerato individualmente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnati.

Il Valore Nominale Complessivo di Titoli da emettere è pari a fino a EUR 500.000.000.

Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione dei Titoli da applicare a ciascun investitore nell'ambito del Valore Nominale Complessivo.

Informazioni su metodo e scadenze per il pagamento e la consegna dei Titoli:

I Titoli saranno emessi alla Data di Emissione a fronte del pagamento all'Emittente della somma di sottoscrizione netta.

Il regolamento e la consegna dei Titoli tra l'Emittente e i Collocatori saranno effettuati attraverso il Direttore del Collocamento.

Il relativo Collocatore comunicherà a ogni investitore gli accordi di regolamento relativi ai Titoli al momento della richiesta da parte dell'investitore ed il pagamento dei Titoli sarà effettuato dall'investitore al relativo Collocatore in conformità agli accordi in essere tra il relativo Collocatore e la sua clientela in relazione alla sottoscrizione di titoli in generale.

L'Emittente ritiene che i Titoli saranno accreditati sui rispettivi conti titoli dei relativi sottoscrittori alla, o intorno alla, Data di Emissione.

Modalità e data in cui saranno resi pubblici i risultati dell'offerta:

I risultati dell'Offerta saranno pubblicati non appena possibile sul sito internet del Direttore del Collocamento (<https://imi.intesasanpaolo.com/>) e attraverso i Collocatori. I risultati dell'Offerta saranno inoltre pubblicati sul sito internet dell'Emittente (www.medioBANCA.com).

Procedura per l'esercizio degli eventuali diritti di prelazione, negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati:

Non Applicabile

Processo di comunicazione ai richiedenti dell'importo assegnato e indicazione della possibilità di avviare la negoziazione prima di tale comunicazione:

Ai richiedenti sarà comunicato direttamente dal Collocatore l'accoglimento della loro richiesta e l'importo assegnato.

Le richieste di sottoscrizione saranno accettate fino al raggiungimento del Valore Nominale Complessivo durante il Periodo di Offerta. Nel caso in cui le richieste eccedessero il Valore Nominale Complessivo durante il Periodo di Offerta, il Direttore del Collocamento procederà a chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta.

Alla chiusura del Periodo di Offerta, nell'ipotesi in cui, nonostante quanto sopra indicato, il valore nominale dei Titoli validamente richiesti in sottoscrizione durante il Periodo di Offerta ecceda il Valore Nominale Complessivo, il Direttore del Collocamento assegnerà i Titoli in base ai seguenti criteri:

A) se il numero di richiedenti non supera il numero dei Lotti Minimi disponibili, ciascun richiedente riceverà una quantità di Titoli pari al Lotto Minimo. Eventuali Titoli che risultino non assegnati successivamente a tale assegnazione saranno assegnati come segue:

a) il Direttore del Collocamento, dopo aver detratto i Lotti Minimi assegnati, ripartirà i Titoli rimanenti tra i richiedenti in proporzione alla quantità di Titoli richiesti (e non soddisfatti) da ciascuno di essi. Tale ripartizione sarà arrotondata per difetto, in modo tale che non saranno assegnati Titoli frazionati;

b) eventuali Titoli che risultino non assegnati successivamente all'assegnazione descritta alla precedente lettera (a) saranno assegnati individualmente dal Direttore del Collocamento ai richiedenti che hanno partecipato all'assegnazione proporzionale di cui alla lettera (a) mediante un sorteggio, che sarà effettuato in ogni caso attraverso meccanismi che consentono di valutare le relative procedure e garantiscono la conformità ai requisiti di trasparenza e parità di trattamento tra tutti i potenziali sottoscrittori.

B) se il numero di richiedenti supera il numero dei Lotti Minimi disponibili (e, di conseguenza, non è possibile assegnare il Lotto Minimo a ciascun richiedente, poiché la quantità totale dei Titoli da emettere non è sufficiente) il Direttore del Collocamento assegnerà i Lotti Minimi ai richiedenti mediante sorteggio. Il sorteggio sarà effettuato in ogni caso attraverso meccanismi che consentono di valutare le relative procedure e garantiscono la conformità ai requisiti di trasparenza e parità di trattamento tra tutti i potenziali sottoscrittori.

La negoziazione dei Titoli può avere inizio dalla Data di Emissione.

Importo di eventuali spese e imposte a carico dei sottoscrittori o acquirenti:

(i) Commissioni di collocamento e commissioni da corrispondere al Direttore del Collocamento e (ii) costi amministrativi e di altra natura relativi al possesso dei Titoli (commissioni di servizio, commissioni di custodia, commissioni di intermediazione, servizi finanziari ecc.): i potenziali sottoscrittori sono invitati a verificare tali costi con il proprio intermediario finanziario.

Nome/(i) e indirizzo/(i), per quanto a conoscenza dell'Emittente, dei collocatori nei vari paesi ove l'offerta si svolge:

Nessuno

11. CONSENSO ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO

Applicabile

Consenso all'utilizzo del Prospetto:

L'Emittente acconsente all'utilizzo del Prospetto di Base per la successiva rivendita o il collocamento finale dei Titoli in Italia da parte dei seguenti intermediari finanziari (consenso individuale): il Direttore del Collocamento e ciascun Collocatore.

La successiva rivendita o il collocamento finale dei Titoli da parte del Direttore del Collocamento e di ciascun Collocatore possono essere effettuati durante il Periodo di Offerta come specificato nel precedente paragrafo 10 (*Termini e condizioni dell'Offerta*) della Parte B (*Altre informazioni*). Il Consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base da parte del Direttore del Collocamento e di ciascun Collocatore è subordinato al rispetto, da parte del Direttore del Collocamento o dei Collocatori, delle restrizioni di vendita applicabili, nonché dei termini e delle condizioni dell'offerta. In caso di offerta effettuata dal Direttore del Collocamento o dai Collocatori, il Direttore del Collocamento o i Collocatori forniranno agli investitori informazioni sui termini e sulle condizioni dell'Offerta al momento dell'Offerta.



PARTE C – NOTA DI SINTESI DELLA SPECIFICA EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Introduzione

Emissione fino a un massimo di EUR 500.000.000 di Titoli a Tasso Fisso del 3,40 per cento con scadenza 21 ottobre 2026 (codice ISIN: XS2533094400) (i "Titoli").

L'emittente dei Titoli è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., codice di identificazione (LEI): PSNL19R2RXX5U3QWHI44 (l'"Emittente"). L'Emittente ha sede legale in Piazzetta E. Cuccia 1, 20121 Milano, Italia. L'Emittente può essere contattato via email al seguente indirizzo: www.mediobanca.com o al seguente numero telefonico: (+39) 0288291. La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi") deve essere letta unitamente al Prospetto di Base approvato dalla Banca Centrale di Irlanda. La Banca Centrale d'Irlanda (*Central Bank of Ireland*), con sede a New Wapping Street North Wall Quay Dublin 1, Dublino, Irlanda, ha approvato il Prospetto di Base in data 22 dicembre 2021.

La data del prospetto di base relativo al programma Euro 40.000.000.000 Euro Medium Term Note (rispettivamente, il "Prospetto di Base" e il "Programma") è il 22 dicembre 2021.

Avvertenze

La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nei Titoli deve essere basata su una considerazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate per riferimento.

Nessuna responsabilità civile sarà attribuita a coloro che hanno presentato la Nota di Sintesi esclusivamente sulla base della presente Nota di Sintesi, inclusa la sua eventuale traduzione, a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate per riferimento, o non fornisca, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nel valutare se investire nei Titoli. Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legge nazionale, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

CHI È L'EMITTENTE DEI TITOLI?

Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese in cui ha la sede

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca"), codice LEI: PSNL19R2RXX5U3QWHI44.

Mediobanca è stata costituita in Italia. Mediobanca è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Piazzetta E. Cuccia 1, 20121 Milano, Italia. Mediobanca è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia. Mediobanca è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di attività bancarie, finanziarie e connesse in tutta Italia.

Attività principali

Come previsto dall'articolo 3 dello Statuto Sociale, Mediobanca ha come scopo la raccolta di fondi e l'erogazione di credito in tutte le forme di credito consentite, in particolare a medio e lungo termine, alle imprese.

Nei limiti previsti dalla normativa vigente, Mediobanca può effettuare tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione e compiere ogni operazione ritenuta strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo di Mediobanca.

Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente

Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Mediobanca e non dipende da altre entità del Gruppo Mediobanca. Sulla base del libro soci e delle informazioni disponibili al pubblico alla data del 29 novembre 2021, i seguenti soggetti detengono, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale di Mediobanca, direttamente o indirettamente, sono elencati di seguito:

Azionista	% del capitale sociale
Leonardo Del Vecchio ⁽¹⁾	18,90%
BlackRock group ⁽²⁾	3,98%
Bank of Montreal ⁽³⁾	3,54%
Gruppo Mediolanum	3,28%
Francesco Gaetano Caltagirone ⁽⁴⁾	3,04%

(1) Partecipazione indiretta detenuta tramite Delfin SARL.

(2) BlackRockInc. (NY), tramite quindici società controllate di gestione del risparmio (mod. 120 B del 6 agosto 2020), di cui lo 0,69% a titolo di potenziale holding e lo 0,13% come altre posizioni lunghe con liquidazioni in contanti

(3) Investimento detenuto direttamente e indirettamente come mutuatario (gestione del risparmio non discrezionale)

(4) Partecipazione indiretta %.

Principali amministratori dell'Emittente

Membri del Consiglio di Amministrazione sono: Renato Pagliaro (Presidente), Maurizia Angelo Comneno (Vice Presidente), Alberto Nagel (CEO),



Francesco Saverio Vinci (Direttore Generale), Virginie Banet (Amministratore), Maurizio Carfagna (Amministratore), Laura Cioli (Amministratore), Maurizio Costa (Amministratore), Angela Gamba (Amministratore), Valérie Hortefeux (Amministratore), Maximo Ibarra (Amministratore), Alberto Lupoi (Amministratore) Elisabetta Magistretti (Amministratore), Vittorio Pignatti-Morano Campori (Amministratore) e Gabriele Villa (Amministratore).

Revisori legali:

Il collegio dei revisori dei conti dell'Emittente è composto come segue: Francesco di Carlo (Presidente), Ambrogio Virgilio (Sindaco Effettivo), Elena Pagnoni (Sindaco Effettivo), Roberto Moro (Sindaco Supplente), Stefano Sarubbi (Sindaco Supplente) Marcella Caradonna (Sindaco Supplente).

QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RIGUARDANTI L'EMITTENTE?

Informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente

Mediobanca ha ricavato le informazioni finanziarie consolidate selezionate incluse nella tabella seguente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 dai bilanci consolidati certificati per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

Conto economico

Milioni di euro, tranne dove indicato	30.6.21 (*)	30.6.20 (**)
Margine di interesse (o equivalente)	1.415,0	1.442,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	744,7	630,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(248,8)	(374,9)
Margine di Intermediazione	2.628,4	2.513,0
Risultato lordo	1.104,3	795,3
Utile/Perdita Netto/a (per bilanci consolidati, utile o perdita netto/a imputabile agli azionisti della casa madre)	807,6	600,4

Stato patrimoniale

Milioni di euro, tranne dove indicato	30.6.21(**)	30.6.20 (**)
Totale attivo	82.598,7	78.949,7
Titoli di debito banking book	7.150,4	6.824,5
Titoli subordinati	1.639,3	2.441,2
Impieghi a clientela	48.413,8	46.685,1
Depositi clientela (°)	25.210,1	23.807,4
Patrimonio netto di Gruppo	11.101,1	9.740,1
di cui: capitale sociale	443,6	443,6
	30.6.21 (*)	30.6.20 (**)
#Attività deteriorate lorde (°°)	1.597,1	1.954,2
#Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (%)	16,31%	16,13%
#Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	18,91%	18,82%
#Leverage Ratio (%)	9,10%	9,70%

#Valore come risultato del più recente processo di revisione e valutazione della vigilanza ("SREP")

(*) Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 sono state estratte dal bilancio consolidato di Mediobanca, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A, società di revisione di Mediobanca.

(**) Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sono state estratte dal bilancio consolidato di Mediobanca, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione di Mediobanca.

(°) I depositi di clienti comprendono sia i depositi di Retail Banking che quelli di Private Banking.

(°°) La voce non comprende gli NPL acquistati da MBCredit Solutions.

Qualifiche nel rapporto di audit

Le relazioni di revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A sul bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e sul bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sono state emesse senza rilievi o riserve.

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'EMITTENTE?

(A) Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e al mercato in cui operano l'Emittente e il Gruppo

Rischi sistemici connessi alla crisi economico/finanziaria e alla pandemia Covid-19: L'evoluzione dello scenario macroeconomico potrebbe incidere negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca, ed in particolare sulla sua liquidità, redditività e solidità patrimoniale, portando l'Emittente e/o il Gruppo Mediobanca a subire perdite, aumentare il costo dei finanziamenti e ridurre il valore delle attività detenute. L'andamento dell'Emittente è inoltre influenzato dalla situazione economica generale, sia nazionale che dell'intera area Euro, e dall'andamento dei mercati finanziari, in particolare dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle aree geografiche in cui l'Emittente operano. Lo scenario macroeconomico riflette attualmente notevoli aree di incertezza, in relazione a: (a) all'andamento dell'economia reale con



riferimento alle prospettive di ripresa e crescita dell'economia nazionale e/o di tenuta della crescita delle economie di quei paesi, quali gli Stati Uniti e la Cina, che hanno registrato una crescita, anche consistente, negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della Banca Centrale Europea per l'area Euro, e dello U. S. Federal Reserve Board per l'area del dollaro, e le politiche di svalutazione delle proprie valute attuate da vari paesi per motivi di concorrenza; (c) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi, e le tensioni rilevate più o meno frequentemente sui mercati finanziari. Al riguardo, lo scoppio della pandemia di Covid-19, iniziata in Cina alla fine di gennaio 2020 ed estesi globalmente in pochi mesi, ha avuto e sta tuttora avendo rilevanti conseguenze negative sullo scenario complessivo e a sua volta sul settore bancario italiano in cui opera l'Emittente. Inoltre, le misure attuate dalle autorità competenti, e principalmente dal Governo italiano, da un lato hanno contribuito a fronteggiare l'emergenza sanitaria, mentre dall'altro hanno avuto massicce conseguenze negative in termini umani, sociali ed economici. Infatti, tali misure hanno comportato una riduzione dei ricavi sulla maggior parte delle aziende clienti, un aumento dei costi relativi alle azioni necessarie per contenere e prevenire la diffusione della Covid-19 e, di riflesso, sulla capacità di pagamento del debito esistente (potenzialmente anche nei confronti dell'Emittente) e sugli attuali livelli occupazionali.

Ognuna di tali circostanze può avere un impatto sui risultati dell'Emittente e, a sua volta, sulla capacità dell'Emittente di pagare gli interessi o rimborsare il capitale ai sensi dei covered bonds. Nonostante le azioni intraprese finora dal governo italiano, dagli organismi di regolamentazione dell'Unione Europea e dai relativi stati membri per mitigare gli impatti negativi delle misure anti-Covid-19 e sostenere la ripresa economica, (fra cui l'adozione del piano di ripresa denominato "NextGenerationEU") permangono ancora significative incertezze circa l'evoluzione, la gravità e la durata della pandemia. Qualora la pandemia di Covid-19 e la conseguente situazione di crisi economica dovessero persistere nei prossimi mesi, potrebbero verificarsi ulteriori impatti negativi sulla situazione economica dell'Emittente, anche in ragione del fatto che tale situazione di crisi aumenta la rilevanza della maggior parte dei rischi a cui l'Emittente è esposto, di seguito dettagliati, e a sua volta i risultati e la condizione finanziaria del Gruppo potrebbero subire effetti significativamente negativi.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità è il rischio che gli Emittenti non siano in grado di far fronte alle proprie obbligazioni alla scadenza, a causa della loro incapacità di ottenere finanziamenti (cioè, il rischio di liquidità di finanziamento) e/o a causa delle loro difficoltà a vendere attività senza incorrere in una perdita di capitale a causa della natura illiquida del mercato (cioè, il rischio di liquidità del mercato). La liquidità degli Emittenti può essere influenzata da (i) volatilità dei mercati nazionali ed internazionali; (ii) potenziali sviluppi negativi delle condizioni generali economiche, finanziarie e di altre attività; (iii) circostanze che rendono gli Emittenti temporaneamente incapaci di ottenere l'accesso ai mercati dei capitali attraverso l'emissione di strumenti di debito; (iv) spread creditizi; (v) sviluppi regolamentari in materia di requisiti prudenziali; e (vi) variazioni del merito di credito degli Emittenti - che possono influenzare il suddetto rischio di liquidità del mercato. Tutte le suddette circostanze possono derivare da fattori - come perturbazioni del mercato - che non dipendono dalla volontà degli Emittenti, ma possono influenzare negativamente il loro profilo di liquidità.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano dell'area Euro: nello svolgimento della propria attività, il Gruppo detiene ingenti volumi di Titoli di Stato, fra cui obbligazioni emesse da paesi europei. L'esposizione totale del Gruppo a tal riguardo al 30 giugno 2020 è indicata nelle tabelle A.1.2a e A.1.2b, Parte E, alla pagina 273 del bilancio d'esercizio consolidato di Mediobanca per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e inserito come riferimento nel Prospetto di Base. Ciò potrebbe essere all'origine di dissesti operativi nelle attività del Gruppo.

Rischi connessi ad un potenziale declassamento del rating: Alla data del Prospetto di Base, Mediobanca è valutata (i) A-2 (rating di credito dell'Emittente a breve "ICR"), BBB (ICR a lungo termine), e con outlook positivo da S&P, (ii) F3 (rating di default dell'Emittente a breve "IDR"), BBB- (IDR a lungo termine) e con outlook stabile da Fitch e (iii) P-2 (rating a breve del Rischio della Controparte e Rating dei Depositi), Baa1 (rating a lungo termine del Rischio della Controparte e Rating dei Depositi) e con outlook stabile da Moody's. S&P, Fitch e Moody's hanno sede legale nell'Unione europea e sono registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito (e relative modifiche) (il "**regolamento ARC**") come indicato nell'elenco delle agenzie di rating del credito registrate ai sensi del regolamento ARC pubblicato sul sito web dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati conformemente a quanto disposto dal regolamento ARC. Un declassamento del rating di Mediobanca (per qualsiasi motivo) potrebbe comportare per Mediobanca maggiori costi di finanziamento e di rifinanziamento sui mercati dei capitali. Inoltre, un declassamento del rating di Mediobanca potrebbe limitare le opportunità di Mediobanca di concedere mutui ipotecari e potrebbe avere un effetto particolarmente negativo sull'immagine di Mediobanca come partecipante ai mercati dei capitali, nonché agli occhi dei suoi clienti. Tali fattori possono avere un effetto negativo sulla condizione finanziaria di Mediobanca e/o sui risultati della sua attività. Inoltre, i rating del credito di Mediobanca sono potenzialmente esposti al rischio di riduzioni nei rating del credito sovrani della Repubblica italiana. Sulla base delle metodologie usate dalle agenzie di rating, qualsiasi declassamento del rating del credito italiano potrebbe avere un potenziale effetto di traino sul rating del credito degli emittenti italiani quali Mediobanca e rendere ancora più probabile un declassamento del rating del credito dei Titoli emessi nell'ambito del Programma.

I risultati finanziari degli Emittenti sono influenzati dalle variazioni dei tassi di interesse: le fluttuazioni dei tassi di interesse in Italia e negli altri mercati in cui il Gruppo Mediobanca opera influenzano l'andamento del Gruppo Mediobanca. I risultati delle operazioni bancarie di ciascun Emittente sono influenzati dalla gestione della sensibilità ai tassi di interesse (ad es. la sensibilità ai tassi di interesse si riferisce al rapporto tra le variazioni dei tassi di interesse di mercato e le variazioni del margine di interesse. Un disallineamento tra attività fruttifere di interessi e passività fruttifere di interessi in un dato periodo, che tende ad accompagnare le variazioni dei tassi di interesse, può avere un effetto rilevante sulla condizione finanziaria o sui risultati economici degli Emittenti.

Rischio relativo alle attività di investimento bancario e della consulenza finanziaria degli Emittenti: i ricavi dell'attività di investimento bancario degli Emittenti, sotto forma di commissioni di consulenza finanziaria e di sottoscrizione di titoli di debito e di capitale, sono direttamente correlati al numero e all'entità delle operazioni alle quali gli Emittenti partecipano e possono essere influenzati da continue o ulteriori dislocazioni del mercato del credito o da durature flessioni del mercato. Durature flessioni del mercato o continue o ulteriori dislocazioni del mercato del credito e problemi di liquidità porterebbero probabilmente anche a una diminuzione del volume delle operazioni sul mercato dei capitali che gli Emittenti eseguono per i loro clienti e, di conseguenza, a una diminuzione dei ricavi derivanti dalle commissioni e dagli spread guadagnati dalle operazioni che l'Emittente esegue per i suoi clienti. Inoltre, nella misura in cui i potenziali acquirenti non sono in grado di ottenere crediti e finanziamenti adeguati a condizioni favorevoli, potrebbero non essere in grado o non essere disposti a prendere in considerazione o a completare le operazioni di



acquisizione e, di conseguenza, la pratica di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni degli Emittenti ne risentirebbe. Inoltre, il calo del valore di mercato dei titoli può comportare il mancato adempimento degli obblighi di regolamento da parte di acquirenti e venditori di titoli e il mancato adempimento degli obblighi di credito da parte dei clienti degli Emittenti. Durante le flessioni del mercato, le controparti degli Emittenti nelle operazioni su titoli possono avere meno probabilità di completare le operazioni. Inoltre, gli Emittenti permettono ai loro clienti di acquistare titoli a margine o, in altre parole, di prendere in prestito una parte del prezzo di acquisto dagli Emittenti e di garantire il prestito con una determinata percentuale dei titoli. Durante i forti ribassi dei prezzi dei titoli, il valore delle garanzie a garanzia degli acquisti sul margine può scendere al di sotto dell'importo degli acquirenti. Se i clienti non sono in grado di fornire ulteriori garanzie per questi prestiti, gli Emittenti possono perdere denaro su queste operazioni di margine. Inoltre, in particolare in caso di crisi di mercato, gli Emittenti dover sostenere spese supplementari per la difesa o il perseguimento di pretese o controversie relative a inadempienze della controparte o del cliente.

Le modifiche del quadro normativo italiano ed europeo potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente: Mediobanca è soggetto ad un'ampia regolamentazione e vigilanza da parte della Banca d'Italia, della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, o "CONSOB", della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo di Banche Centrali. Mediobanca International è soggetta a un'ampia regolamentazione e vigilanza da parte della CSSF, della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo delle Banche Centrali. Le leggi bancarie a cui gli Emittenti sono soggetti disciplinano le attività che le banche e le fondazioni possono intraprendere e sono finalizzate a mantenere la sicurezza e la solidità delle banche e a limitare la loro esposizione al rischio. Inoltre, gli Emittenti devono rispettare le leggi sui servizi finanziari che regolano le loro pratiche di marketing e di vendita. Il quadro normativo che disciplina i mercati finanziari internazionali è attualmente in fase di modifica in risposta alla crisi del credito, e nuove leggi e regolamenti sono in corso di introduzione in Italia e nel Granducato del Lussemburgo e potrebbero modificare significativamente i requisiti patrimoniali degli Emittenti. Le autorità di vigilanza sopra menzionate disciplinano vari aspetti degli Emittenti, che possono includere, tra l'altro, i livelli di liquidità e l'adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e la lotta al riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la garanzia di trasparenza e correttezza nei rapporti con i clienti e gli obblighi di registrazione e segnalazione. Al fine di operare nel rispetto di tali normative, gli Emittenti si sono dotati di specifiche procedure e politiche interne. Nonostante l'esistenza di tali procedure e politiche, non vi è alcuna garanzia che non si verifichino violazioni della normativa, che possano incidere negativamente sui risultati economici, commerciali e finanziari del Gruppo. I rischi di cui sopra sono aggravati dal fatto che, alla data del Prospetto di Base, alcune leggi e regolamenti sono stati solo approvati e le relative procedure di attuazione sono ancora in fase di elaborazione.

Il pacchetto di misure per il Risanamento e la Risoluzione delle Crisi Bancarie ha lo scopo di consentire una serie di azioni da intraprendere nei confronti degli enti creditizi e delle imprese d'investimento ritenuti a rischio di dissesto. L'implementazione della direttiva o l'adozione di qualsiasi azione ai sensi della stessa potrebbe influire materialmente sul valore di eventuali Titoli: la direttiva 2014/59/UE (la "BRRD"), modificata dalla direttiva 2017/2399 (la "Direttiva di modifica BRRD") e dalla direttiva 2019/879 (il "BRRD II" e, insieme al BRRD e alla Direttiva di modifica BRRD, il "Pacchetto BRRD"), prevede l'istituzione di un quadro europeo per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento. Il BRRD è stato attuato (i) in Italia attraverso l'adozione dei Decreti Legislativi n. 180/2015 e 181/2015 e (ii) nel Granducato del Lussemburgo attraverso l'adozione della Legge del 18 dicembre 2015. Il Pacchetto BRRD contiene quattro strumenti e poteri di risoluzione che possono essere utilizzati da soli o in combinazione laddove l'autorità di risoluzione competente ritenga che: (a) un ente sia in dissesto o a rischio di dissesto, (b) non vi sia alcuna ragionevole prospettiva che misure alternative del settore privato possano evitare il dissesto dell'ente in tempi ragionevoli e (c) un'azione di risoluzione della crisi sia nell'interesse pubblico: (i) vendita dell'attività - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di dirigere la vendita dell'impresa o della totalità o di una parte della sua attività a condizioni commerciali; (ii) ente-ponte - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di trasferire la totalità o una parte dell'attività dell'impresa a un "ente-ponte" (un'entità creata a tale scopo che è interamente o parzialmente sotto controllo pubblico); (iii) separazione delle attività - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di trasferire le attività a uno o più veicoli di gestione delle attività di proprietà pubblica per consentirne la gestione al fine di massimizzarne il valore attraverso l'eventuale vendita o la liquidazione ordinata (può essere utilizzato solo insieme a un altro strumento di risoluzione delle crisi); e (iv) bail-in - che conferisce alle autorità di risoluzione delle crisi il potere di svalutare determinati crediti dei creditori non garantiti di un ente in dissesto e di convertire determinati crediti non garantiti in azioni o altri titoli di proprietà ad es. azioni, altri strumenti che conferiscono titoli di proprietà, strumenti che sono convertibili in o che conferiscono il diritto di acquistare azioni o altri titoli di proprietà e strumenti rappresentativi di partecipazioni in azioni o altri titoli di proprietà) (il "General Bail-In Tool"), il cui capitale potrebbe anche essere soggetto ad eventuali applicazioni del General Bail-In Tool. Oltre al General Bail-In Tool, il Pacchetto BRRD prevede che le autorità di risoluzione delle crisi abbiano l'ulteriore potere di svalutare o convertire in modo permanente gli strumenti di capitale proprio, come titoli subordinati al momento della non imputabilità e prima o contemporaneamente a qualsiasi altra azione di risoluzione ("non-viability loss absorption"). Le azioni emesse ai portatori dei Titoli in seguito a tale conversione in strumenti di capitale proprio possono essere soggette anche all'applicazione del General Bail-In Tool. Ai fini dell'applicazione di qualsiasi misura di non-viability loss absorption, il momento della non imputabilità (point of non-viability) ai sensi del pacchetto BRRD è il momento in cui l'autorità competente stabilisce che l'ente o il suo gruppo soddisfa le condizioni per la risoluzione della crisi (ma non è ancora stata intrapresa alcuna azione di risoluzione della crisi) o decreta l'insostenibilità economica dell'ente e/o del gruppo a meno che non vengano svalutati o convertiti gli strumenti di capitale pertinenti o che non venga fornito un sostegno pubblico straordinario e l'autorità competente stabilisce che senza tale sostegno si verificherebbe l'insostenibilità economica dell'ente. Nell'ambito di questi strumenti di risoluzione delle crisi, le autorità di risoluzione delle crisi hanno il potere di modificare o cambiare la scadenza dei titoli di debito e delle altre passività ammissibili emessi da un ente soggetto a risoluzione delle crisi o di modificare l'importo degli interessi pagabili nel quadro di tali titoli e altre passività ammissibili, o la data in cui gli interessi diventano pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio, ad eccezione delle passività garantite che sono soggette all'articolo 44, paragrafo 2, della BRRD. Inoltre, la Commissione europea ha proposto una classificazione nazionale armonizzata dei titoli di debito non garantiti in caso di insolvenza per facilitare l'emissione da parte degli istituti di credito di titoli di debito finalizzati ad assorbire le perdite, creando, tra l'altro, una nuova classe di titoli di debito senior "non privilegiati" con un rango inferiore rispetto ai titoli di debito senior non garantiti ordinari in caso di insolvenza. In questa prospettiva, le modifiche proposte all'articolo 108 della BRRD mirano a migliorare l'attuazione dello strumento di bail-in e a facilitare l'applicazione del "requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili" ("MREL") relativo alla capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. In quanto tali, le modifiche forniscono agli



enti creditizi e ad alcuni altri enti uno strumento aggiuntivo per conformarsi all'imminente requisito MREL e migliorare la loro capacità di risoluzione delle crisi, senza limitare le rispettive strategie di finanziamento. I poteri stabiliti nel pacchetto BRRD e l'applicazione del requisito MREL avranno un impatto sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento e sulle modalità di gestione degli stessi nonché, in determinate circostanze, sui diritti dei creditori nell'ambito del Programma.

Rischi connessi alle modifiche della normativa fiscale: Queste riforme bancarie di recente introduzione, nonché altre leggi e regolamenti che potrebbero essere adottati in futuro potrebbero incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, i risultati economici e i flussi di cassa dell'Emittente. Gli Emittenti sono soggetti ai rischi connessi alle modifiche della normativa fiscale o all'interpretazione della normativa fiscale, alle modifiche delle aliquote fiscali e alle conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle procedure richieste dalle autorità fiscali. Eventuali modifiche legislative che incidano sul calcolo delle imposte potrebbero pertanto avere un impatto sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sui flussi di cassa degli Emittenti. Con particolare riferimento a Mediobanca, Mediobanca è tenuta al pagamento delle imposte sul reddito delle società italiane ("IRES") ai sensi del Titolo II del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (c.d. Testo Unico delle Imposte sui Redditi, o "TUIR") e l'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP") ai sensi del Decreto Legislativo n. 917 del 22 dicembre 1986. 446 del 15 dicembre 1997, e l'ammontare delle imposte dovute e dovute da Mediobanca può essere influenzato dalle agevolazioni fiscali di volta in volta disponibili. Mediobanca beneficia attualmente delle disposizioni di aiuto alla crescita introdotte dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato e convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di "aiuto alla crescita economica" (o "ACE"). L'ACE prevede la deduzione dal reddito netto ai fini dell'IRES di un importo calcolato applicando all'incremento del patrimonio netto un rendimento nozionale al tasso dell'1,3% a partire dal 2019 (la "Base ACE"). La base ACE è costituita, per il primo anno fiscale di applicazione dell'ACE (cioè il 2011), dall'ammontare del patrimonio netto esistente alla chiusura di tale anno meno l'ammontare del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (esclusi gli utili conseguiti nel 2010) e, per gli anni successivi, dalla base riportata dall'anno precedente rettificata (in aumento e in diminuzione) per riflettere le componenti che incidono sul patrimonio netto. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 3 agosto 2017 che rivede le disposizioni attuative della normativa ACE, se l'importo del rendimento nozionale (ossia la deduzione ACE) eccede il reddito netto dichiarato per un determinato periodo d'imposta (l'"Eccedenza ACE"), tale eccedenza (i) può incrementare l'importo deducibile dal reddito dei periodi d'imposta successivi senza limiti di tempo o di importo, oppure (ii) può essere trasformata in un credito d'imposta calcolato applicando all'importo dell'Eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art.77 del TUIR, e quindi utilizzato in cinque rate annuali di pari importo in compensazione con l'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta per il periodo. La legge finanziaria italiana può di volta in volta includere anche disposizioni che incidono sulla deducibilità di particolari voci che potrebbero determinare un incremento del reddito imponibile dell'Emittente ai fini IRES e/o IRAP, sia in generale sia per determinati periodi d'imposta.

Rischio connesso a importanti modifiche normative: Sulla scia della crisi mondiale iniziata nel 2008, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato una serie di requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità ("Basilea III"), che mirano a conseguire un capitale e una copertura dei rischi più elevati e di migliore qualità e a implementare, misure per promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress, l'introduzione di un indice di leva finanziaria che funge da freno al requisito basato sul rischio, nonché due standard di liquidità globale. Lo schema di Basilea III ha adottato un approccio graduale, con l'implementazione dei requisiti nel tempo e la piena applicazione nel 2019. Inoltre, il Comitato di Basilea ha avviato un programma di variabilità delle attività ponderate per il rischio ("RWA") molto significativo. Questo comprende il Fundamental Review of the Trading Book, approcci standardizzati rivisti (ad esempio per il rischio di credito, di mercato e operativo), la limitazione dell'uso dei modelli interni e l'introduzione di una soglia minima di capitale. L'obiettivo primario del regolatore è quello di eliminare i livelli ingiustificati di varianza degli RWA. Il nuovo assetto avrà un impatto significativo sulla modellazione del rischio. Dal punto di vista del rischio di credito, si prevede un impatto sia sul capitale detenuto a fronte delle esposizioni valutate con il metodo standardizzato, sia su quelle valutate con il metodo basato sui rating interni ("IRB"), a causa dell'introduzione di soglie di capitale che, secondo il nuovo quadro normativo, saranno calcolate sulla base del metodo standardizzato rivisto. L'attuazione di queste nuove regole relative ai modelli di rischio avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2022.

A livello europeo, le regole di Basilea III sono state attuate attraverso due strumenti legislativi distinti: la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013, e successive modifiche (la "Direttiva CRD IV") e il Regolamento (UE) n. 575 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR" e, insieme alla Direttiva CRD IV, la "CRD IV").

La CRD IV è stata recentemente adottata, così come la BRRD e il Regolamento SRM, a seguito dell'adozione di un pacchetto di riforme completo annunciato per la prima volta dalla Commissione europea nel novembre 2016 (la "Riforma del sistema bancario dell'UE"). In particolare, la Riforma del sistema bancario dell'UE comprende:

- La Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva CRD IV per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (la "CRD V");
- Il Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica il CRR per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e di informativa (il "CRR II");
- La Direttiva (UE) 2019/879 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la Direttiva sul risanamento e sulla risoluzione delle banche per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la direttiva 98/26/CE (la "BRRD II"); e
- Il Regolamento (UE) 2019/877 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "SRMR II").



SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI TITOLI?

Tipo, classe e codice ISIN dei Titoli

I Titoli sono a Tasso Fisso e verranno rimborsati alla pari. Il codice ISIN dei Titoli è XS2533094400 ed il Common Code è 253309440. I Titoli sono emessi con numero di Serie 598, e numero di Tranche 1.

Forma dei Titoli

I Titoli possono essere emessi al portatore. Ciascuna Tranche di Titoli al portatore sarà inizialmente nella forma di Titolo Globale Temporaneo. Ciascun Titolo Globale Temporaneo sarà scambiabile contro un Titolo Globale Permanente.

TEFRA D Rules: applicabile.

Ogni Titolo Globale Permanente sarà scambiabile con Titoli Definitivi in conformità ai suoi termini e condizioni.

Tasso di Interesse

Il Tasso di Interesse dei Titoli sarà un tasso fisso del 3,40 per cento annuo.

Day Count Fraction

La Day Count Fraction applicabile per il calcolo dell'importo di interessi dovuto nell'ambito di un Periodo di Interessi sarà Actual/Actual (ICMA), Non Rettificata.

Periodi di Interesse

I Periodi di Interesse sono i periodi che iniziano con la (e inclusa) la Data di Emissione (come di seguito definita) fino alla (ma esclusa) successiva Data di Pagamento degli Interessi.

Data di Emissione e Data di Pagamento degli Interessi

La Data di Emissione è il 21 ottobre 2022 (la “Data di Emissione”).

Le Date di Pagamento degli Interessi cadranno il 21 ottobre di ogni anno a partire da (e incluso) il 21 ottobre 2023 fino a (e inclusa) la Data di Scadenza (le “Date di Pagamento degli Interessi”, e ciascuna una “Data di Pagamento degli Interessi”).

Date di Maturazione degli Interessi

Le date di maturazione degli interessi saranno le Date di Pagamento degli Interessi (le “Date di Maturazione degli Interessi”).

Rimborso

Scadenza: salvo ove sia stato precedentemente rimborsato o acquistato e cancellato, ciascun Titolo sarà rimborsato dall'Emittente mediante il pagamento dell'Importo di Rimborso Finale alla Data di Scadenza che cadrà il 21 ottobre 2026.

“Importo di Rimborso Finale” indica l'importo capitale dei Titoli.

Rimborso Anticipato: i Titoli possono essere rimborsati anticipatamente se si verifichi un evento di inadempimento o per motivi fiscali. In tali situazioni, l'Emittente dovrà corrispondere l'Importo di Rimborso Anticipato oltre agli interessi maturati fino alla data fissata per il rimborso relativamente a ciascun Titolo.

Valuta, denominazione, valore nominale

Nel rispetto di ogni rilevante legge, regolamento e direttiva, i Titoli sono emessi in EUR.

La somma nominale aggregata dei Titoli non supererà EUR 500.000.000 e sarà determinata alla fine del Periodo di Offerta (come di seguito definito) (l'“Importo Nominale Aggregato”).

Il valore nominale specificato dei Titoli è pari a EUR 1.000 (la “Denominazione Specifica”).

Descrizione dei diritti connessi ai Titoli

Titoli hanno termini e condizioni relativi, tra le altre cose, a:

Legge applicabile: i diritti degli investitori relativi ai Titoli e qualsiasi obbligazione contrattuale o non contrattuale nascente da o in relazione ai Titoli, sono soggetti alla, e dovranno essere interpretati ai sensi della, legge italiana.

Prescrizione: le azioni nei confronti dell'Emittente per i pagamenti aventi ad oggetto i Titoli, le Ricevute, e i Coupon (i quali, a tal fine, non includono le Cedole di affogliamento) si prescrivono e diventano invalide se non avanzate nel termine di dieci anni (in caso di capitale) ovvero di cinque anni (in caso di interessi) dalle stesse.

Pagamenti relativi ai Titoli Globali: tutti i pagamenti relativi ai Titoli rappresentati da un Titolo Globale saranno eseguiti a fronte di presentazione per annotazione e, ove non sia più dovuto alcun pagamento con riferimento ai Titoli, consegna di tale Titolo Globale a, o all'ordine di, Agente Fiscale o ogni altro Agente per il Pagamento che dovrà essere stato comunicato al Portatore dei Titoli a tale fine. Una annotazione di ciascun pagamento in tal modo effettuato sarà fatta su ogni Titolo Globale, e tale annotazione sarà prova *prima facie* del fatto che tale pagamento è stato effettuato con riferimento ai Titoli.

Pagamenti relativi ai Titoli in forma definitiva: i pagamenti di capitale ed interessi relativamente ai Titoli in forma definitiva dovranno essere effettuati a fronte di presentazione e consegna dei relativi Titoli all'ufficio indicato di qualsiasi Agente per il Pagamento al di fuori degli Stati Uniti, mediante assegno pagabile nella valuta in cui tale pagamento è dovuto, o, a scelta del portatore, mediante trasferimento su un conto denominato in tale valuta presso un banca nel principale centro finanziario di tale valuta; posto che in caso di Euro, il bonifico potrà essere effettuato su un conto in Euro.

Ulteriori emissioni e consolidamento: l'Emittente potrà, di volta in volta, e senza il consenso dei portatori di Titoli o Coupon creare ed emettere ulteriori titoli agli stessi termini e condizioni dei Titoli sotto ogni punto di vista (o ad eccezione per il Prezzo di Emissione, la Data di Emissione e/o il primo pagamento di interessi) e tale per cui i medesimi dovranno essere consolidati e formare una singola serie con tali Titoli. Inoltre, i Titoli di una serie potranno, essere consolidati con i Titoli di una diversa Serie.



Sostituzione: a condizione che siano rispettate alcune condizioni, l'Emittente può in qualsiasi momento (a condizione che siano rispettate alcune condizioni come previsto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano) senza il consenso dei portatori di Titoli o Coupon, sostituire Mediobanca International al posto di Mediobanca.

Status e ranking

I Titoli sono emessi da Mediobanca su base *senior preferred*.

I Titoli Senior Preferred costituiranno obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente e saranno sempre di rango almeno *pari passu* senza alcuna preferenza tra di loro e in egual misura rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future non garantite e non subordinate dell'Emittente, salvo alcune eccezioni obbligatorie della legge applicabile, fermo restando inoltre che le obbligazioni dell'Emittente ai sensi dei Titoli Senior Preferred saranno soggette al Bail-In Power Italiano.

Restrizioni alla libera trasferibilità

I Titoli non possono essere trasferiti prima della Data di Emissione. Le restrizioni alla vendita si applicano alle offerte, alle vendite o ai trasferimenti dei Titoli ai sensi delle leggi applicabili in varie giurisdizioni e, tra le altre, negli Stati Uniti, nello Spazio Economico Europeo (inclusi Regno Unito e Italia), in Giappone e Svizzera.

DOVE SARANNO NEGOZIATI I TITOLI?

Quotazione e Negoziazione dei Titoli

I Titoli saranno quotati sul Listino Ufficiale di Euronext Dublin. Si prevede che sia presentata da Intesa Sanpaolo S.p.A. (il "**Direttore del Collocamento**") domanda di ammissione dei Titoli alla negoziazione presso il sistema di negoziazione multilaterale EuroTLX (gestito da Borsa Italiana S.p.A.), che non è un mercato regolamentato ai fini della Direttiva UE 65/2014, con efficacia alla, o in prossimità della Data di Emissione. Il Direttore del Collocamento potrebbe agire in qualità di *market maker* o *liquidity provider* con riferimento ai Titoli negoziati su EuroTLX.

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DEI TITOLI?

1. Fattori rilevanti per la valutazione dei rischi di mercato associati ai Titoli

Vi sono taluni elementi che sono utilizzati allo scopo di valutare i rischi relativi ai Titoli emessi ai sensi del Programma. I Titoli potrebbero non essere adatti a tutti gli investitori. Una grande varietà di Titoli può essere emessa ai sensi del Programma. Una parte di questi Titoli potrebbe avere caratteristiche che costituiscono rischi particolari per i potenziali investitori. I fattori di rischio includono i seguenti elementi:

(i) i Titoli possono non costituire un investimento adatto per tutti gli investitori;

2. Rischi relativi alla struttura di una particolare Emissione di Titoli

(i) Nel caso in cui l'Emittente dovesse essere obbligato ad aumentare gli importi pagabili con riferimento a qualsiasi Titolo a causa di qualsiasi trattenuta o deduzione, l'Emittente potrà rimborsare tutti i Titoli in circolazione ai sensi delle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano.

(ii) Nel caso in cui Mediobanca sia dichiarata insolvente e venga avviata una procedura di liquidazione, ovvero nel caso in cui l'Emittente venga assoggettato ad un provvedimento di "liquidazione coatta amministrativa" come definito nel Testo Unico Bancario, essa sarà tenuta a pagare i titolari del debito senior (inclusi i titolari dei Titoli Senior Preferred e dei Titoli Senior Non Preferred) e ad adempiere integralmente alle proprie obbligazioni nei confronti di tutti gli altri creditori (inclusi i creditori chirografari) prima di poter effettuare qualsiasi pagamento sui Titoli subordinati. In tal caso, Mediobanca potrebbe non disporre di sufficienti attività residue dopo tali pagamenti per pagare gli importi dovuti in base ai Titoli subordinati, inoltre, la tempistica di tali pagamenti potrebbe non essere prevista alla data del Prospetto di Base.

3. Fattori di Rischio relativi ai Titoli in generale:

(i) I Titoli sono retti da, e dovranno essere interpretati ai sensi della, legge italiana. Non è possibile garantire l'impatto di eventuali decisioni giudiziarie o modifiche alla legge italiana o alla prassi amministrativa dopo la data del presente documento.

(ii) "Euroclear Bank S.A./N.V. ("**Euroclear**") e/o Clearstream Banking, *société anonyme*, Luxembourg ("**Clearstream, Luxembourg**") terranno nota dei beneficiari finali nei Titoli Globali. L'Emittente non ha alcuna responsabilità per le annotazioni relative a, o per i pagamenti effettuati con riguardo ai, beneficiari finali nei Titoli Globali.

(iii) L'Emittente può, senza il consenso dei Portatori dei Titoli, correggere (i) qualsiasi errore manifesto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive; (ii) qualsiasi errore di natura formale, minore o tecnica nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli e/o nelle Condizioni Definitive di Diritto Italiano (iii) qualsiasi discrepanza nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive tra i Termini e Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o le Condizioni Definitive e ogni altro documento predisposto in relazione all'emissione e/o offerta di una Serie di Titoli (a condizione che tale correzione non sia gravemente pregiudizievole per i portatori della rilevante Serie di Titoli). In tutti i casi sopra descritti, i Portatori dei Titoli possono essere vincolati da qualsiasi modifica, anche se pregiudizievole per i loro interessi, anche se non hanno dato il loro consenso.

(iv) Nel caso in cui l'Emittente decida di emettere ulteriori Titoli con i medesimi termini e condizioni di una Serie di Titoli già esistente (o uguali in tutto tranne che per il Prezzo di Emissione, la Data di Emissione, e/o il primo pagamento di interessi) e tale per cui gli ulteriori Titoli dovranno essere consolidati e formare un'unica serie con i Titoli originari, il maggiore importo nominale in circolazione potrebbe portare ad una maggiore liquidità nel mercato secondario con conseguente impatto negativo sul prezzo delle rilevante Serie di Titoli.

4. Fattori di Rischio relativi al mercato in generale:

(i) I Titoli potrebbero non avere un mercato di negoziazione al momento dell'emissione, e un tale mercato potrebbe non svilupparsi mai. L'Emittente non ha nessun obbligo di acquistare i Titoli dal Portatore dei Titoli. Tuttavia, ove l'Emittente decida di acquistare i Titoli, il prezzo sul mercato secondario che l'Emittente potrebbe offrire per i Titoli potrebbe riflettere i costi di liquidazione (unwinding) dell'eventuale portafoglio di copertura.

(ii) L'investimento nei Titoli a Tasso Fisso comporta il rischio che successive modifiche nei tassi di interesse di mercato possano avere un impatto negativo sul valore dei Titoli a Tasso Fisso.



- (iii) Una o più agenzie di rating indipendenti potrebbe assegnare dei giudizi di rating ai Titoli. I rating potrebbero non riflettere l'impatto potenziale di tutti i rischi relativi alla struttura, al mercato, ad altri fattori aggiuntivi sopra descritti, e ad altri fattori che possono aver un impatto sul valore dei Titoli.
- (iv) Le attività di investimento di taluni investitori sono soggette alle leggi e ai regolamenti sugli investimenti, o a revisione o regolamentazione da parte di talune autorità. Ciascun potenziale investitore dovrebbe consultare i propri consulenti legali.
- (v) Commissioni implicite (quali, a titolo esemplificativo, commissioni di collocamento, commissioni di direzione, commissioni di strutturazione) potrebbero costituire una componente del Prezzo di Emissione/Offerta dei Titoli, ma tali commissioni non saranno prese in considerazione allo scopo di determinare il prezzo dei rilevanti Titoli nel mercato secondario.
- (vi) Non è possibile prevedere il prezzo a cui saranno negoziati i Titoli sul mercato secondario o se tale mercato sarà liquido o illiquido. L'Emittente può, ma non vi è tenuto, quotare o ammettere alla negoziazione i Titoli su una borsa valori o mercato. L'Emittente, o qualsiasi delle Affiliate, possono senza esservi tenuti, acquistare in qualsiasi momento i Titoli a qualsiasi prezzo sul mercato aperto o mediante offerta di acquisto o accordo privato.

L'Emittente dovrà fare il possibile per mantenere la quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione di EuroTLX, posto che se diventa impraticabile o ingiustificatamente gravoso o oneroso mantenere tale quotazione, allora l'Emittente può fare domanda per escludere dalla quotazione i Titoli relativi, tuttavia in questo caso dovrà fare il possibile per ottenere e mantenere (non appena ragionevolmente possibile in seguito alla rilevante esclusione dalla quotazione) una equivalente alternativa ammissione alla quotazione e/o negoziazione da parte di una borsa valori, mercato o sistema di quotazioni all'interno o al di fuori dell'Unione Europea, a sua scelta. Se tale ammissione alternativa non fosse disponibile o fosse, a giudizio dell'Emittente interessato, impraticabile o eccessivamente onerosa, non sarà possibile ottenere un'ammissione alternativa e la liquidità del mercato secondario dei Titoli potrebbe risentirne.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A QUALI CONDIZIONI POSSO INVESTIRE IN QUESTO TITOLO E QUAL È IL CALENDARIO PREVISTO?

Distribuzione

L'offerta è effettuata dall'Emittente attraverso il Direttore del Collocamento e le seguenti banche ed entità finanziarie hanno concordato di collocare i Titoli (i "Collocatori"): Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A., IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Termini e condizioni dell'offerta

L'offerta di investire nei Titoli è effettuata durante il periodo dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 18 ottobre 2022 (incluso) (il "Periodo di Offerta") presso le filiali di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., fatta salva qualsiasi chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta come di seguito descritto.

I Titoli potranno inoltre essere distribuiti mediante offerta fuori sede attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi degli Articoli 30 e 31 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come di volta in volta modificato (il "Testo Unico della Finanza") (i) dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 11 ottobre 2022 (incluso) per conto di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. e (ii) dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 10 ottobre 2022 (incluso) per conto di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Inoltre, i Titoli potranno essere distribuiti anche mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'Articolo 32 del Testo Unico della Finanza e dell'Articolo 67-duodecies, comma 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, come di volta in volta modificato (il "Codice del Consumo") (i) dalle ore 9:00 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 4 ottobre 2022 (incluso) per conto di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. e (ii) dalle ore 9:00 (orario di Milano) alle ore 16:30 (orario di Milano) del giorno 22 settembre 2022 (incluso) al 30 settembre 2022 (incluso) per conto di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

L'importo minimo di richiesta è di EUR 1.000. I pagamenti da parte degli investitori per l'acquisto dei Titoli saranno effettuati entro la Data di Emissione. I risultati dell'offerta saranno pubblicati quanto prima sul sito web del Direttore del Collocamento (<https://imi.intesasanpaolo.com/>) e mediante i Collocatori. I risultati dell'offerta saranno pubblicati anche sul sito web dell'Emittente (www.mediobanca.com). I Titoli Globali saranno consegnati al relativo sistema di compensazione non oltre la Data di Emissione.

Spese stimate a carico degli investitori

Il Prezzo d'Offerta include, per ogni Specifica Denominazione, le seguenti commissioni:

- (i) una commissione di collocamento pari al 2,076 per cento del Valore Nominale Complessivo effettivamente collocato. Le commissioni di collocamento saranno pagate dall'Emittente, attraverso il Direttore del Collocamento, ai Collocatori;
- (ii) una commissione pari allo 0,50 per cento del Valore Nominale Complessivo effettivamente collocato. La commissione sarà pagata dall'Emittente al Direttore del Collocamento.

Gli investitori devono tener conto del fatto che, qualora i Titoli siano venduti sul mercato secondario dopo la Data di Emissione, le suddette commissioni incluse nel Prezzo di Offerta non sono prese in considerazione nel determinare il prezzo al quale tali Titoli possono essere venduti sul mercato secondario.



PERCHÈ È REDATTO IL PRESENTE PROSPETTO?

Utilizzo dei proventi: generali scopi societari dell'Emittente.

Accordo di sottoscrizione su base di impegno irrevocabile e parte dell'offerta non coperta dall'accordo: non applicabile.

Interessi rilevanti nell'offerta: Il Direttore del Collocamento agisce come controparte di copertura dell'Emittente o delle sue affiliate in relazione all'Emissione dei Titoli. La commissione dovuta da parte dell'Emittente al Direttore del Collocamento per il suo ruolo è pari allo 0,50 per cento del controvalore nominale dei Titoli effettivamente collocati. I Titoli saranno negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate: (i) hanno eletto un membro del Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana S.p.A., e fanno parte dei patti parasociali stipulati tra gli azionisti di Euronext N.V. (controllante di Borsa Italiana S.p.A.) e (ii) possono agire come *market maker* o *liquidity provider* su EuroTLX relativamente ai Titoli. I Collocatori, il Direttore del Collocamento e le rispettive affiliate, nell'ordinario svolgimento della loro attività, hanno prestato o potrebbero in futuro prestare servizi di finanziamento, consulenza, investment banking e corporate finance a favore dell'Emittente, le sue controllanti e società del gruppo e le società direttamente o indirettamente coinvolte nel settore in cui opera l'Emittente. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate possono effettuare o detenere una vasta gamma di investimenti e negoziare attivamente titoli di debito e azionari (o titoli derivati collegati) e strumenti finanziari (inclusi prestiti bancari) per proprio conto e per conto della loro clientela. Tali investimenti e attività su titoli possono coinvolgere titoli e/o strumenti dell'Emittente o delle sue affiliate. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate che hanno un rapporto di finanziamento con l'Emittente coprono regolarmente la loro esposizione creditizia verso l'Emittente coerentemente con le loro policy di gestione del rischio. Il Direttore del Collocamento e le sue affiliate tipicamente copriranno tale esposizione partecipando a operazioni che consistono nell'acquisto di credit default swap o nella creazione di short position su titoli, inclusi potenzialmente i Titoli emessi. Ognuna di tali short position può influenzare negativamente i prezzi futuri di negoziazione dei Titoli emessi.

Fatto salvo quanto precisato, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuna persona coinvolta nell'offerta dei Titoli ha un interesse rilevante con riferimento all'offerta.

Consenso all'uso del Prospetto di Base: l'Emittente acconsente all'uso del Prospetto di Base in Italia da parte dei seguenti intermediari finanziari (consenso individuale): Intesa Sanpaolo S.p.A., Piazza San Carlo 156, Torino, Italia (www.intesasnpaolo.com), Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Piazza San Carlo 156, Torino, Italia (www.fideuram.it), Sanpaolo Invest SIM S.p.A., Piazza San Carlo 156, Torino, Italia (www.sanpaoloinvest.it), IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., Via Montebello 18, Milano, Italia (www.iwprivateinvestments.it) e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Via Montebello 18, Milano, Italia (www.intesasnpaoloprivatebanking.it).